

TEATRI E IPM

È un senso di felice sorpresa quello che accompagna la scoperta di una realtà quasi del tutto sconosciuta (almeno al grande pubblico), quella dei teatri di ricerca e sperimentazione, delle associazioni e degli enti che negli ultimi anni hanno lavorato alla produzione di spettacoli teatrali all'interno di una realtà difficile come quella degli Istituti penali minorili. Attenzione, però, non si tratta di banali attività ricreative, palliative per la routine e la noia di chi è costretto a passare il proprio tempo tra quattro mura (un tedio ancor più palpabile se a viverlo sono adolescenti o giovani) né, semplicemente, di uno spazio in cui dare sfogo alla libertà di espressione dei ragazzi. Il tempo del lavoro dedicato alla preparazione e alla produzione degli spettacoli è certamente per gli "ospiti" degli IPM un tempo sottratto alla monotonia, ma la libertà, proprio come dovrebbe avvenire attraverso un rigoroso percorso carcerario, è un valore da conquistare con fatica e da ricercare attraverso il duro lavoro che comporta l'apprendimento di una pratica impegnativa come quella teatrale. Ecco, di seguito, alcune delle associazioni e delle attività più significative di teatro negli IPM e nelle cosiddette "aree penali esterne" (i luoghi di attuazione delle misure alternative al carcere come comunità e case-famiglia), tutte organizzate, ovviamente, in collaborazione con il Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia minorile.

Di alcuni dei lavori più significativi delle attività di teatro organizzate negli IPM verrà proposto un montaggio di sequenze all'interno della tavola rotonda **La condizione dei minori detenuti** che si svolgerà il **10 dicembre alle ore 18.30** nell'ambito della rassegna **"Ora d'aria"** organizzata all'interno della **nona edizione del Sottodiciotto Film Festival** (4 – 13 dicembre 2008).

Ecco, di seguito, alcune delle più importanti realtà italiane di teatro negli IPM che hanno aderito all'iniziativa "Ora d'aria" inviando il proprio materiale.

Teatro del Pratello – Bologna

Il Centro Teatrale Interculturale Adolescenti e Giustizia Minorile con sede presso il Teatro del Pratello, è un nuovo spazio dedicato all'adolescenza, a ragazze e ragazzi dai quindici ai vent'anni, che desiderano cimentarsi in pratiche di teatro e artistiche (video e di scrittura) nell'incontro tra culture diverse, privilegiando occasioni di lavoro comune con minori sottoposti a procedimento penale, sperimentandosi in progetti di Teatro Civile.

Tre le principali iniziative rivolte al mondo dei giovani reclusi: il Laboratorio sperimentale di pratiche teatrali presso l'IPM di Bologna progetto teatrale, realizzato dal regista Paolo Billi, cerca attraverso il comune lavoro, tra ragazzi ospiti dell'IPM, ragazzi provenienti da Comunità e studenti di Istituti Superiori, di dar vita a un teatro che possa fare da "ponte" tra il Pratello e la città, tra adolescenze dentro e fuori dal carcere; Laboratori sperimentali per i ragazzi dell'area penale esterna nei quali giovani in carico ai servizi Sociali Minorenni e in uscita dal circuito penale, partecipando direttamente agli spettacoli come attori o come aiuto-tecnici; l'Area scuola e formazione che opera negli Istituti Superiori con il progetto Dialoghi ed ha coinvolto, nelle sue tre annualità, nove Istituti Superiori di Bologna e Provincia, e con il progetto Laboratorio sul Pregiudizio, che ha coinvolto tre Istituti Superiori.

Per informazioni

<http://www.teatrodelpratello.it/teatrodelpratello/teatrodelpratello.html>

Teatro Kismet Opera – Bari

L'attività teatrale nell'Istituto Penale per i Minorenni di Bari Fornelli curata dal Teatro Kismet Opera nasce nel 1997. La prima azione è stata la realizzazione, con i giovani detenuti, di una sala teatrale attrezzata interna all'IPM, per settanta spettatori, la Sala Prove, in cui dagli anni successivi si sono susseguiti laboratori, programmazioni di spettacoli, concerti, visioni cinematografiche, prove per produzioni teatrali, seminari e incontri. Gran parte dell'attività è realizzata con i giovani detenuti, impegnati in un laboratorio teatrale annuale il cui esito è sempre pubblico. L'obiettivo è il lavoro di

scena, ovvero la scoperta e la condivisione di una pratica espressiva rigorosa fondata sull'azione del proprio corpo come strumento di relazione.

Il laboratorio non esaurisce il progetto: la Sala Prove è un luogo di partecipazione culturale allargata con appuntamenti aperti al pubblico. Giovani artisti o compagnie in residenza vi innestano la propria attività di ricerca, talvolta coinvolgendo ospiti dell'Istituto e mostrandone poi pubblicamente i risultati; gruppi di studenti universitari osservano l'attività e ne restituiscono una documentazione finale; al termine di ogni evento pubblico attori e spettatori si ritrovano riuniti a discuterne, a confrontarsi, a scambiarsi opinioni e idee, a fare «comunità». L'esclusione prova a rovesciarsi in partecipazione e la reclusione in paradossale riscoperta di sé e degli altri.

Per informazioni

<http://www.teatrokismet.org/modules.php?module=content&aid=495>

Puntozero – Milano

Animato dal regista Beppe Scutellà, Puntozero realizza laboratori teatrali mirati al reinserimento sociale di soggetti in difficoltà. In questo ambito si segnalano i laboratori tenuti dall'associazione presso il carcere minorile Cesare Beccarla di Milano, rientranti nel progetto nazionale "I mestieri del teatro" organizzato dall'Ente Teatrale Italiano (ETI) e dal Ministero della Giustizia.

Scenografie, costumi, trucchi e musiche vengono realizzati dai minori detenuti che hanno frequentato i laboratori teatrali all'interno dell'Istituto Penale e nella sede di PuntozeroTeatro.

Grazie al sostegno del Centro Giustizia Minorile per la Lombardia, del personale dell'Istituto Penale C.Beccaria e del Corpo di Polizia Penitenziaria è stato possibile dare vita ad una compagnia stabile, in cui i giovani detenuti si sono cimentati, ad esempio, nella produzione di Antigone, "recitante" il duplice ruolo di tecnici e attori.

Prima valenza assoluta del progetto è l'aspetto relazionale che sfocia in una vera e propria collaborazione di squadra, in cui le competenze acquisite nei laboratori e gli sforzi dei singoli tendono alla realizzazione di un unico risultato finale che è al tempo stesso ludico e professionalizzante.

Per informazioni:

<http://www.puntozero.info/>

Officine Ouragan - Palermo

Animata da Claudio Collovà, l'attività per i ragazzi dell'IPM Malspina e per i giovani a rischio dei quartieri degradati di Palermo condotta da Officine Ouragan si articola in vari laboratori: Laboratori di scenografia e scenotecnica; Laboratori di sartoria teatrale; Laboratori di multimedialità e immagine; Laboratori di movimento e training fisico; Laboratori musicali, voce e canto.

Il processo pedagogico e formativo messo in atto dall'associazione è intimamente collegato al processo produttivo. I due piani - quello della formazione e quello della produzione di uno spettacolo teatrale - non sono separati e costituiscono entrambi parte essenziale dell'intero progetto. Per fare in modo che il lavoro proposto non venga considerato marginale rispetto al lavoro del teatro, è necessaria tutta la normale assistenza per la realizzazione degli spettacoli.

Per informazioni:

<http://www.officineouragan.com/>

IPM di scena

L'iniziativa comunitaria Equal - "IPM di scena" è un progetto di attività formative ed educative legate ai Mestieri dello spettacolo, in favore di minori ristretti negli Istituti Penali Minorili di Bologna, Milano e Palermo. Nei due anni del progetto sono stati attivati a Bologna laboratori di scenotecnica, di sartoria, di movimento, di teatro, di multimedia e immagine e illuminotecnica.

Il progetto IPM di scena si conclude nel 2007 con la rassegna teatrale Re Lear. Variazioni, che comprende tre spettacoli realizzati presso gli IPM di Milano, Palermo e Bologna, dove va in scena lo spettacolo Fool Bitter Fool di Paolo Billi.

Le compagnie teatrali, formate dai ragazzi ospiti dell'Istituto Penale Minorile Siciliani di Bologna, dell'Istituto Penale Beccaria di Milano e dell'Istituto Penale Malaspina di Palermo, si confrontano sul capolavoro shakspeariano, affrontato separatamente e con chiavi di lettura diverse, apportando ognuna lo sguardo del proprio vissuto e dell'ambiente circostante.

Il progetto è realizzato grazie ai fondi dell'Unione Europea-Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ha per capofila l'Associazione EURO di Palermo ed è organizzato dai Centri giustizia minorile per l'Emilia Romagna e le Marche, per la Lombardia e la Liguria, per la Sicilia, oltre che dal Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile.

Per ulteriori informazioni sulle attività di teatro, cinema e media-education negli IPM

Centro di documentazione Due Palazzi - Padova

<http://www.ristretti.it/index.htm>

“Il due” redazione junior (IPM C. Beccaria - Milano)

<http://www.ildue.it/Beccaria/indexNuovo.asp>